



## **Istruzione, detenuti, disabili** ***L'impegno sociale delle imprese Ict***

fonte: La Repubblica.it

ROMA - E' uno dei settori che può fare di più nel sociale, e lo sta dimostrando con numerose iniziative. Il comparto dell'Information & Communication Technology mette in campo risorse, servizi e know how specifico, promuovendo e facilitando la realizzazione di progetti sia a livello nazionale che locale.

Acer, ad esempio, terzo produttore mondiale di pc, ha recentemente divulgato anche in Italia le linee programmatiche del proprio progetto di Csr che prevede tre livelli: il primo è quello ecologico e mira a tutelare l'ambiente, confrontandosi di volta in volta con associazioni come Greenpeace, e riducendo l'impatto dello smaltimento di macchine obsolete e la produzione di computer con materie non tossiche.

Un secondo livello è quello del sostegno a realtà non profit sia in Italia che in paesi in via di sviluppo: la Cooperativa Sociale Agorà 97 (Bindun) costituita far gli altri dagli ex calciatori Beppe Bergomi e Beppe Baresi con lo scopo di gestire servizi sociali, sanitari ed educativi, orientati ai bisogni di persone in condizioni di marginalità; la Fondazione Pupi lanciata da Paula Zanetti e suo marito Javier, capitano dell'Inter, impegnata nel sostegno dei bambini socialmente più svantaggiati e diversamente abili; le Opere Sociali Santo Hermano Pedro, che forniscono assistenza ai poveri del Guatemala e del Centro America; "Oltre Noi.. La vita", dedicata a supportare giuridicamente gli adulti incapaci di gestirsi autonomamente; "Futuro@lfemminile" un progetto di responsabilità sociale di Microsoft nato nel 2005 e finalizzato a promuovere il potenziale femminile attraverso l'uso della tecnologia.

Il terzo livello, infine, è incentrato sul piano economico: Acer si propone come modello per le altre imprese all'insegna delle buone pratiche attraverso il rispetto dei diritti sociali, mantenendo il focus sulla propria linea di condotta etica. Cisco Systems è l'azienda leader delle reti informatiche. Il suo impegno e la sua visione della responsabilità sociale sono inseriti in 6 macro-aree: Accessibilità, Approccio alla qualità (anche ambientale), Collettività e Filantropia, Cittadinanza Cisco, Diversità, Etica (ogni dipendente sottoscrive il Code of Business Conduct).

Il programma di più ampio respiro sviluppato a livello mondiale in questi anni è Cisco Networking Academy: si rivolge ad organizzazioni non profit, siano esse Università, istituti superiori, enti pubblici, centri di formazione professionale e consiste in un completo percorso di studi teorico/pratico, articolato in diversi corsi e moduli formativi erogati in modalità e-learning, che consente agli studenti di conseguire certificazioni aziendali internazionali.

In Italia, il progetto della Networking Academy è stato anche concretizzato presso la Casa di Reclusione di Bollate. È finalizzato ad offrire ai detenuti la possibilità di frequentare i corsi previsti dal percorso di formazione CCNA all'interno di un laboratorio attrezzato. Recentemente è stata anche realizzata l'infrastruttura tecnologica per Comunità Nuova, onlus milanese che si occupa di disagio minorile.

Inoltre già dal 2003, Cisco Systems ha inaugurato due nuovi progetti volti a diffondere la conoscenza del networking e a rendere ancora più familiare l'uso di Internet per promuovere la conoscenza delle reti senza frontiere fisiche e di età. In particolare, la collaborazione con l'Academy Europa Networking, ha permesso l'estensione in fase sperimentale dello studio del networking ai bambini e ai disabili.

Nel mondo infine l'iniziativa Least Development Countries, con la collaborazione delle Nazioni Unite, ha costituito 174 Networking Academy in 39 dei 50 paesi in via di sviluppo (LDC) ed in ulteriori 10 paesi africani. Grazie a questa iniziativa, gli studenti di questi paesi hanno ora la possibilità di accedere alla stessa formazione tecnologica offerta agli studenti provenienti da paesi più ricchi, beneficiare di migliori prospettive occupazionali e contribuire allo sviluppo tecnologico ed economico del proprio paese.

IBM invece, attraverso la Fondazione omonima nata in Italia nel 1990, realizza direttamente studi, ricerche e progetti



sperimentali e sostiene attività a favore di enti operanti in campo sociale, assistenziale e culturale. L'attività si concentra in 4 aree: Scuola, Cultura, Lavoro, Sociale.

Nell'ambito del mondo della scuola le attività della Fondazione IBM Italia si concentrano su studi e ricerche tesi ad indagare le implicazioni dell'ICT nei sistemi formativi: tra i più significativi "Reinventing Education" che ha visto l'impiego delle tecnologie di rete per favorire la comunicazione tra le scuole e fra scuole e territorio; "Leadership Educativa", un percorso di formazione in e-learning per i dirigenti scolastici, "TryScience", un portale multilingue con tante attività ed esperimenti sulla scienza, il portale "La Scienza nei Musei", una ricognizione di oltre 300 musei scientifici italiani.

Per quanto riguarda la cultura di particolare impegno è il "Progetto Teatri" che si propone tra l'altro di costituire un network di teatri, università e centri di ricerca per il confronto multiculturale dei paesi del Mediterraneo. Sono state inoltre messe in campo collaborazioni con il Museo Egizio di Torino, la Galleria Borghese di Roma per il progetto, partito nel 2006, intitolato "10 Grandi Mostre in 10 anni", il Palace Museum di Pechino per la ricostruzione virtuale della Città Proibita di Pechino.

L'interesse per lo studio dei fenomeni di organizzazione aziendale emergenti e alle più innovative forme di lavoro in rete hanno consentito alla Fondazione IBM di realizzare ad esempio l'indagine "Donne e Lavoro", che si concentra sull'esplorazione del vissuto delle donne italiane occupate per poter offrire spunti ulteriori per migliorare la loro futura condizione lavorativa.

Nelle attività sociali infine esiste una collaborazione con la Fondazione ASPHI (Avviamento e sviluppo progetti informatici per handicappati) di Bologna che si concretizza nella realizzazione di progetti congiunti quali la pubblicazione delle "Linee Guida per l'integrazione dei disabili in Azienda".

Contemporaneamente viene promosso in Italia un progetto di livello mondiale denominato ODC (On Demand Community) che ha lo scopo di sostenere l'impegno in attività di volontariato dei dipendenti (sono attualmente 1.800 quelli registrati al programma) e dei pensionati IBM (attualmente 186 registrati).

Esprinet, distributore di IT e CE in Italia e Spagna, ha promosso in collaborazione con l'Unicef una raccolta fondi per l'acquisto di materiale scolastico a favore dei bambini indonesiani con il nome di "Tutti a scuola". I clienti Esprinet inviando un ordine via Web sul sito e inserendo il codice articolo "euro-pro-Unicef", potranno donare un euro o multipli di esso ed Esprinet, fino all'esaurimento del fondo stanziato di 20mila euro, raddoppierà la donazione. Al termine di ogni acquisto, il cliente potrà scegliere quale regalo fare tra i pacchetti predisposti (lavagnette, kit di matite e quaderni, banchi e sedie ecc).

Il programma Global Citizenship di HP contempla diversi livelli di impegno nel sociale che vanno dalla sanità alla formazione al sostegno di solidarietà: nei vari ambiti in Italia sono stati ad esempio realizzati:

- nella Casa Circondariale "E. Magli" di Taranto un'aula multimediale e un percorso di formazione volto a formare le detenute all'utilizzo di sistemi CAD e CAM utilizzati nelle aziende di confezioni tessili, presenti in misura massiccia nel territorio tarantino, con il fine di fornire conoscenze di alto livello che riescano a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro delle detenute.
- nel Carcere di Rebibbia di Roma due aule multimediali per consentire ai detenuti il conseguimento del diploma e ora anche la laurea. Il progetto formativo, chiamato "Aristotele 2006" (nato a fine 2004 dalla volontà di alcuni detenuti), dà la possibilità ai reclusi di conseguire la laurea in varie materie fra cui Turismo, Editoria, Economia.
- il Registro Cittadino della Solidarietà del Comune di Roma, nato per raccogliere le disponibilità di cittadini, gruppi e aziende che desiderano contribuire attivamente alla crescita di una comunità solidale attraverso il sostegno al mondo del volontariato, donando l'infrastruttura hardware che gestisce la banca dati online, continuamente aggiornata, che raccoglie capacità e professionalità, risorse e competenze dei cittadini, e rende immediato l'incontro tra chi offre e chi cerca.



- i corsi di formazione per la Comunità di San Patrignano (600 - 800 persone l'anno) sulle nuove tecnologie informatiche quali Web design, e-commerce, progettualità Internet, grafica editoriale attraverso la donazione di dispositivi ad elevato contenuto tecnologico (pc portatili, stampanti e macchine fotografiche digitali).
- ArtLab, il laboratorio per la comunicazione visiva di Palazzo Reale di Milano che ha l'obiettivo di promuovere e comunicare i contenuti delle mostre temporanee del polo espositivo e del museo della Reggia ad esso collegato, registrando anche le informazioni che non vengono raccolte dai cataloghi quali: l'allestimento, la grafica, il background culturale dell'esposizione e gli eventi correlati.